

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c.1 L.3.08.98 n.267 e s.m.i.

*Modifica agli ambiti territoriali di applicazione dell'art.5 del vigente
Piano stralcio assetto idrogeologico*

I - RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Relazione

Zonizzazioni Aree a Rischio

SCHEDA n.86 / m1

**Il Presidente
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Prof. Marioluigi Bruschini

Il Progettista

Dott. Geol. Marcello Nolé

**Il Segretario Generale
dell'Autorità di Bacino del Reno**

Dott. Ferruccio Melloni

Bologna, 17 dicembre 2009

Comune di San Benedetto Val di Sambro – Modifica ex art. 5 c. 6 PSAI della scheda n. 86 “San Benedetto Val di Sambro – Poggio dei Rossi”, richiesta all’interno della Conferenza di Pianificazione ex L.R. 20/2000.

All’interno della Conferenza di Pianificazione per la predisposizione del PSC del Comune di San Benedetto Val di Sambro è stata richiesta la modifica di due zonizzazioni comprese nel vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI). Ovviamente tale richiesta è stata effettuata ai fini di poter concretizzare le previsioni urbanistiche contenute nel Documento Preliminare del PSC. Per questi motivi si è avviata l’istruttoria tecnica per verificare la congruità delle modifiche richieste.

Per quanto riguarda la proposta di modifica della scheda n. 86 consiste nella riclassificazione dell’area F, situata all’estremità orientale del capoluogo, da area in dissesto (zona 1) ad area da sottoporre a verifica (zona 4), eliminando le relative aree di possibile evoluzione del dissesto (zona 2). Inoltre la proposta di modifica integra l’area zonizzata con due piccole zone situate all’estremità orientale della scheda e a ovest dell’area G, allo scopo di comprendere nella perimetrazione tutta l’area prevista nel comparto di nuova urbanizzazione.

Alla suddetta proposta è allegata una relazione geologica comprendente dati geognostici e stratigrafici derivati da indagini geotecniche (saggi con escavatore e penetrometrie) effettuate appositamente per la richiesta di modifica, oppure a corredo di interventi urbanistici eseguiti in passato nelle aree adiacenti.

Oltre all’analisi dei dati contenuti nella relazione tecnica allegata alla richiesta di modifica sono state eseguite ulteriori indagini aerofotogeologiche e geomorfologiche di campagna. Tali verifiche hanno permesso di stabilire che effettivamente nell’area non sono presenti indizi di fenomeni gravitativi in atto e pertanto si ritiene che la proposta di modifica della zonizzazione sia coerente con lo stato dei luoghi. Tuttavia si prescrive che, in ogni caso, il versante a sud del campo sportivo e l’estremità orientale dell’area (evidenziate in cartografia per migliore comprensione), a causa delle elevate pendenze, non possano essere utilizzati a fini urbanistici, se si esclude la realizzazione di aree verdi, inoltre, su tutta l’area del comparto, dovrà essere realizzata una adeguata rete di regimazione delle acque superficiali che attualmente non risulta presente e i movimenti terra dovranno essere limitati evitando gravosi sbancamenti e riporti.

Per questi motivi, in ragione della documentazione presentata e delle verifiche effettuate, si è ritenuta la proposta di modifica congrua e corrispondente allo stato dei luoghi con le prescrizioni di cui sopra.

Si sottolinea che l’area precedentemente classificata come zona 1 è stata mantenuta come zona 4 “Area da sottoporre a verifica e quindi la possibilità di realizzare infrastrutture al servizio degli insediamenti previsti (al di fuori in ogni caso delle aree acclivi di cui sopra) dovrà comunque essere subordinata all’esecuzione delle verifiche contenute nell’allegato n. 2 alle norme del PSAI, fermo restando la necessità della realizzazione di una rete di regimazione superficiale e la limitazione ai movimenti terra.